



Alla c.a.

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

e p.c.

Comune di Pitigliano (GR)
Comune di Manciano (GR)
Provincia di Grosseto
Azienda USL Toscana sud est – Zona Colline dell'Albegna
Autorità Idrica Toscana
Acquedotto del Fiora spa
Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale
Consorzio 6 Toscana Sud
ARPAT – Area Vasta Toscana Sud-Settore VIA/VAS
TERNA Rete Italia S.p.a.

REGIONE TOSCANA

Settore Autorizzazioni e Fondi Comunitari in materia di Energia
Settore Transizione Ecologica
Settore Forestazione. Agroambiente, Risorse idriche nel Settore
agricolo. Cambiamenti climatici
Settore Genio Civile Toscana Sud
Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio
Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio
Settore Tutela della Natura e del Mare
Settore VAS e VINCA

al Proponente Società Gruppo Visconti Pitigliano S.r.l.

OGGETTO: [ID: 12693] WEB-VIA FER-VIAVIAF00000120 - Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 di VIA statale PNIEC-PNRR, "Parco eolico di Pitigliano", di potenza complessiva pari a 72,8 MW, nei comuni di Pitigliano e Manciano (GR). Proponente: Gruppo Visconti Pitigliano S.r.l. [ID 2295] - **Proposta di richiesta di integrazioni e chiarimenti.**

Con riferimento al procedimento in oggetto, in relazione all'esame della documentazione presentata e dei contributi tecnici pervenuti, si propone a codesto Spettabile Ministero, al fine di rendere possibile la complessiva valutazione del progetto, che gli elaborati siano opportunamente completati ed integrati, a cura del proponente, come di seguito riportato.

Per una comprensione esaustiva e completa delle richieste di integrazioni pervenute dai soggetti competenti si rimanda espressamente ai singoli contributi istruttori, che si allegano alla presente.

Si raccomanda inoltre al proponente di prendere visione di tutti i contributi pervenuti che si allegano alla presente, al fine di presentare eventualmente anche le proprie considerazioni circa gli ulteriori aspetti in essi contenuti.



A) Aspetti programmatici

1. In riferimento al **Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale** (PIT-PPR) approvato con D.C.R. n.37 del 27/03/2015, si ritiene opportuno chiedere al proponente i seguenti approfondimenti e chiarimenti (vedasi nel dettaglio il contributo del Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio – prot. 0486385 del 11/09/2024), ritenuti rilevanti anche per la **componente Paesaggio e Beni Culturali**:

1.1. valutazione delle interferenze di tutti gli interventi di progetto con le aree vincolate ex art. 136 del Codice, con le aree boscate, con le fasce di rispetto dei fiumi e con le zone di interesse archeologico. Necessita che la localizzazione sia degli aerogeneratori che delle opere ad essi connesse, compresi i tratti dei nuovi caviddotti interrati, le piazzole degli aerogeneratori (di cantiere e di manutenzione), le cabine, la viabilità, siano rappresentati su CTR in scala adeguata in sovrapposizione alla cartografia del PIT-PPR (art. 142, comma 1, lettere c) g) e m) del DLgs 42/2004 e art. 136) consultabile con Geoscopio ed eventualmente forniti anche i relativi shapefile;

1.2. analisi paesaggistica rispetto al PIT-PPR e verifica del rispetto delle prescrizioni dei Beni Paesaggistici interessati derivanti dall'espletamento del Punto 1.1 tenendo a riferimento quanto riportato in istruttoria;

1.3. valutazione della trasformazione della percezione della natura agricola del paesaggio caratteristico del territorio, anche attraverso un'analisi degli effetti indotti dagli impianti di energie rinnovabili già realizzati o in corso di realizzazione, in particolare rispetto alla permanenza dei valori paesaggistici ed ecosistemici caratteristici delle matrici agroecosistemiche collinare e al nodo secondario forestale;

1.4. integrazione dell'analisi sugli effetti cumulativi tenendo conto della presenza in zona di altri impianti FER in itinere nel raggio di 10 km dall'impianto in progetto, in particolare l'impianto "Parco eolico Pitigliano" (Comune di Pitigliano e Sorano) e l'impianto di "Rempillo" (Comune di Pitigliano). Il Settore nel proprio contributo allega un estratto GIS con l'indicazione degli impianti FER attualmente oggetto di procedimento di VIA statale e regionale entro un raggio di 15 km;

1.5. approfondimento dell'analisi dell'intervisibilità, con verifica da e verso gli impianti (fotosimulazioni), dell'impatto visivo soprattutto da più punti di Pitigliano, al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni della sezione 4 del D.M. 183/1967, e da e verso più punti lungo i tratti viari riconosciuti dal PIT-PPR quali percorsi fondativi (S.R Maremmana, SP. di Pantano Lupo e SP Pitigliano Farnese). Evidenziano che la "valutazione della qualità paesistico-visiva dell'area" deve tener conto della sezione 4 dell'Allegato 3B del PIT-PPR;

1.6. approfondimenti progettuali riguardo ad incongruenze e elementi da dettagliare, in particolare:

- individuazione cartografica, in scala adeguata degli interventi da effettuare sulla viabilità in territorio toscano con particolare riguardo agli allargamenti, adeguamenti e taglio della vegetazione in relazione alla cartografia di rappresentazione dei Beni Paesaggistici presente su Geoscopio;
- precisazioni sugli interventi relativi alle piazzole, chiarendo la necessità di opere di consolidamento e definendole nel dettaglio, specificando gli interventi di ripristino delle piazzole e le opere previste a seguito di dismissione dell'impianto;
- indicazione sulle opere di mitigazione, compreso piano di manutenzione, cronoprogramma e computo metrico estimativo, da prevedere anche in relazione alle modifiche sulle viabilità;
- precisazioni riguardo la dismissione dell'impianto e alle opere di naturalizzazione.

In relazione al punto 1.4, si raccomanda di prendere in esame gli impatti cumulativi rispetto agli impianti di produzione di energia da FER oggetto di valutazione da parte del MASE ed elencati nella nota di procedibilità dell'istanza a pagina 3 e 4, oltre agli ulteriori impianti che sono stati presentati successivamente ricadenti nel raggio di 10 km anche dal medesimo gruppo del proponente.

2. In riferimento alla **Pianificazione energetica**, il Settore regionale Transizione Ecologica (contributo prot. 0460652 del 23/08/2024) ricorda l'"Obiettivo generale" del PAER" evidenziando la programmazione nazionale, la "Strategia Energetica Nazionale" (DM 8/03/2013 e DM 10/11/2017), aggiornata dal Piano Nazionale Energia e Clima 2020-2030 (PNIEC). Richiama inoltre l'Allegato 1 del PAER alla scheda A3 le "Aree non idonee agli Impianti Eolici" ed i criteri ivi contenuti e il D.Lgs. 199/2021 art. 20. Si ritiene opportuno chiedere al proponente i seguenti approfondimenti e chiarimenti progettuali:



- 2.1. elaborati che mostrino il percorso dei cavi dagli aerogeneratori alle due cabine di smistamento citate nello studio di impatto ambientale;
- 2.2. elaborati descrittivi delle due cabine di smistamento la cui localizzazione non è stata peraltro rinvenuta nella documentazione;
- 2.3. elaborati descrittivi della Stazione RTN Terna, con evidenziati confini e posizionamento rispetto alla sottostazione utente, nonché del collegamento elettrico fra le due stazioni;
- 2.4. elaborati descrittivi della cabina di smistamento la cui localizzazione non è stata peraltro rinvenuta nella documentazione;
- 2.5. elaborati descrittivi dei raccordi da creare alla linea RTN a 380 kV “Montiano – Orbetello RT” per collegare la nuova stazione Terna.

3. In relazione al vigente **Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) della Provincia di Grosseto** approvato con D.C.P. n.21/2010 (vedasi nel dettaglio il contributo della Provincia di Grosseto - Area Edilizia, Territorio e Ambiente Servizio Mobilità, Territorio e Ambiente - prot. 0458979 del 22/08/2024) viene evidenziato che risulta essere stata presentata al MASE un'ulteriore istanza di VIA, non presente nell'elenco di cui al punto 1 della nota di procedibilità dell'istanza del MASE. per impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, la cui denominazione è [ID: 12691] WEB-VIA FER-VIAVIAF00000118 - Progetto di un impianto eolico denominato “Pitigliano ubicato nei comuni di Pitigliano (GR) e Sorano (GR) costituito da 20 (venti) aerogeneratori di potenza nominale 7,0 MW per un totale di 140,0 MW. In particolare la Provincia di Grosseto specifica che gli aerogeneratori WTG 11 e WTG 12 di progetto interessano lo stesso sedime degli aerogeneratori WTG 10 e WTG 12 previsti dal Progetto [ID: 12691] e viene richiesto di:

- 3.1. integrare la documentazione di progetto con l'esame degli eventuali impatti cumulativi o comunque di relazionare anche in merito ai rapporti tra i due impianti;
- 3.2. argomentare le affermazioni presenti al paragrafo 4 della Relazione generale di progetto, come anche ribadito al paragrafo 3.2.1 della relazione dei studio impatto ambientale, dove si afferma che “..il posizionamento adottato evita interferenze tra gli stessi aerogeneratori e garantisce rendimenti più omogenei ..il numero e la collocazione degli aerogeneratori sono in accordo con quanto atteso dall'Amministrazione Comunale...”.

In particolare neppure nella relazione anemologica sono state individuate le motivazioni tecniche che hanno supportato la proposta di distribuire i vari aerogeneratori (distinti in due zone) in un'area geografica così vasta con distanze molto elevate tra gli stessi. Oltre alle considerazioni sul cosiddetto “effetto selva” argomentato dal proponente, si chiede se sussistono impedimenti che non consentono di concentrare gli aerogeneratori di pari dimensioni in un ambito territoriale meno esteso territorialmente.

In riferimento agli “accordi con l'Amministrazione Comunale”, la Provincia chiede inoltre di indicare quali sono gli atti formali a cui fare riferimento (sottoscrizione di accordi, verbali di riunione, pareri ecc...).

B) Aspetti progettuali

1. Aspetti idraulici

Si ritiene opportuno chiedere al proponente i seguenti approfondimenti e chiarimenti (vedasi nel dettaglio il contributo del Settore Genio Civile Toscana Sud - prot. 0481213 del 09/09/2024):

- 1.1. studio idrologico-idraulico con TR=200 per la verifica della compatibilità idraulica degli attraversamenti della nuova viabilità di cui al punto 1) allo stato attuale e di progetto, nel rispetto di quanto prescritto al paragrafo 5.1.2.3 delle NTC di cui al D.M. 17/01/2018 e la collegata Circolare del C.S.LL.PP. n. 7 del 21/01/2019. Lo studio dovrà verificare inoltre quanto richiesto dall'art. 3, comma 5 della L.R. 41/2018;
- 1.2. documentazione tecnica, corredata da sezioni, planimetrie e particolari costruttivi ad una adeguata scala delle modalità di inserimento nel reticolo dei manufatti relativi agli attraversamenti stradali elencati al punto 1) del proprio contributo. Il Genio Civile ricorda altresì che le opere dovranno essere conformi a quanto prescritto dalle NTC di cui al D.M. 17/01/2018 e collegata Circolare del C.S.LL.PP. n. 7 del 21/01/2019;
- 1.3. evidenziare per la realizzazione delle piazzole, così come delle aree di cantiere e della stazione elettrica, le distanze dalle pertinenze idrauliche, ricordando che ai sensi dell'art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904 sono vietati la movimentazione di terreno e gli scavi rispettivamente nella fascia di 4 metri e 10 metri dal ciglio di sponda o dal piede dell'argine;



1.4. presentare sezioni tipologiche per gli attraversamenti con cavidotti dei corsi d'acqua elencati al punto 3) del proprio contributo (TS73532, TS73506, Fosso dei Chiavai (TS73207), Fosso del Podere Vecchio (TS73133), Fosso della Migliaccia (TS73237), Fosso del Capannone (3) (TS73267), TS73322, TS73530, TS73448, TS73443, TS73485, Fiume Fiora (TS73656), Fosso Iesa (TS72467), Fosso Iesa (TS72467), Fosso La Nova (TS73447), Fosso di Montevellone (TS74403), attraversamento della particella 71, foglio 93, intestata a Demanio dello Stato, TS72226, Fosso della Grascia (TS72067), n. 2 attraversamenti del Fosso Malpasso (TS71553 e TS71408);

1.5. chiarire se per le acque di drenaggio delle piazzole degli aerogeneratori e delle aree di cantiere, oltre che per i fossi di guardia e i drenaggi delle strade, sono previsti scarichi nei corsi d'acqua appartenenti al Reticolo idrografico della L.R. 79/2012. In caso affermativo, presentare adeguata documentazione tecnica;

1.6. planimetria con gli interventi di adeguamento della viabilità di avvicinamento, con indicazione delle interferenze con i corsi d'acqua del reticolo idrografico della L.R. 79/2012 e delle modalità di risoluzione.

2. Viabilità

Si ritiene opportuno chiedere al proponente i seguenti approfondimenti e chiarimenti in riferimento alla configurazione infrastrutturale delle strade (vedasi nel dettaglio il contributo della Provincia di Grosseto. Area Viabilità e Protezione Civile - prot. 0454320 del 19/08/2024):

2.1. sezioni trasversali quotate indicante la distanza delle infrastrutture e degli eventuali manufatti in progetto misurate dal confine della strada provinciale;

2.2. relazione geologica di riferimento che tenga conto delle caratteristiche geomorfologiche dei luoghi e del sedime stradale interessato dalla modifica dell'attuale assetto viario (stato attuale stato modificato);

2.3. rilievi e risultanze di dettaglio relativi alle verifiche riguardanti la staticità dei ponti nonché di tutte le opere d'arte dislocate nel tracciato che interessa il passaggio dei convogli speciali per il trasporto delle pale eoliche;

2.4. relazione tecnica ed elaborati grafici particolareggiati (raggi di curvatura, particolari descrittivi e costruttivi, opere riguardanti la regimazione delle acque meteoriche) con riguardo alle opere di adeguamento previste in progetto interessanti la carreggiata e le relative pertinenze necessarie per consentire la circolazione dei convogli speciali utilizzati per il trasporto degli elementi componenti gli aerogeneratori;

2.5. planimetria quotata riferita agli accessi sulle strade provinciali da aprire o adeguare a servizio dell'impianto con indicate le distanze da altri accessi stradali esistenti nel raggio di 400 m misurati a monte e a valle, nonché la preventiva verifica di regolarità amministrativa degli accessi già esistenti, da utilizzare per la realizzazione dell'impianto.

C) Aspetti ambientali

1. Gestione delle terre e rocce da scavo (TRS)

Si ritiene opportuno chiedere al proponente i seguenti chiarimenti e approfondimenti (vedasi nel dettaglio il contributo ARPAT – prot. 0537190 del 11/10/2024):

1.1. fornire indicazioni sull'ubicazione dei siti di stoccaggio del materiale che si intende realizzare in fase esecutiva;

1.2. chiarire per ogni singolo aerogeneratore una zona di accumulo del materiale detritico terrigeno ed il suo riutilizzo o trasporto (come rifiuto) in centro autorizzato;

1.3. fornire chiarimenti sul riutilizzo nello stesso sito del materiale scavato, ai sensi dell'art. 185 del D.Lgs. 152/2006, essendo presente una incongruenza nel documento “ Piano Preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo”;

1.4. fornire un “Piano di caratterizzazione” che contenga, oltre ai parametri da determinare (già indicati dal proponente), il numero e caratteristiche dei punti di indagine ed il numero e modalità dei campionamenti da effettuare.

Si ritiene inoltre opportuno chiedere al proponente i seguenti chiarimenti e approfondimenti chiesti dalla Provincia di Grosseto (vedasi nel dettaglio il contributo della Provincia di Grosseto - Area Edilizia, Territorio e Ambiente Servizio Mobilità, Territorio e Ambiente - prot. 0458979 del 22/08/2024):



1.5. fornire indicazioni circa l'impiego e la destinazione finale delle terre e rocce da scavo, indicate nella Tabella al paragrafo 3.2.6. dello Studio di Impatto ambientale, pari a 33.780,83 mc.

2. Ambiente idrico

Si ritiene opportuno chiedere al proponente i seguenti chiarimenti e approfondimenti (vedasi nel dettaglio il contributo ARPAT – prot. 0537190 del 11/10/2024):

2.1. integrare lo studio di impatto ambientale con una relazione che affronti in modo organico, sito per sito, tutti i singoli impatti e le mitigazioni per gli attraversamenti o per prossimità alle acque superficiali di reticolo primario e secondario dei cavidotti e delle trasformazioni viarie;

2.2. quantificare le superfici totali impermeabilizzate dei cantieri, al fine del corretto inquadramento normativo ai sensi del Regolamento Regionale n. 46/R/2008 (art. 40-ter);

2.2. definire la gestione delle Acque Meteoriche Dilavanti (AMD) di cantiere.

3. Componente Rumore

Si ritiene opportuno chiedere al proponente i seguenti chiarimenti e approfondimenti (vedasi nel dettaglio il contributo ARPAT – prot. 0537190 del 11/10/2024):

3.1. indicare i ricettori nell'intorno del nuovo parco eolico, in quanto è stato solo dichiarato che a oltre 800 m i livelli sonori saranno inferiori a 40 dBA. ARPAT dall'analisi cartografica dell'area, ha individuato n. 92 ricettori a destinazione d'uso residenziale in un buffer di circa 800 m nell'intorno del futuro parco eolico (in base all'edificato della Regione Toscana), situati sia nel territorio del Comune di Pitigliano, tutti in II – III – IV classe acustica;

3.2. eseguire misure *in situ*, con opportuna postazione anemologica, della velocità del vento all'altezza del mozzo nella zona di installazione delle pale eoliche;

3.3. eseguire misure di rumore residuo nella zona di intervento, secondo le modalità del D.M. MiTE 1/6/2022, necessarie per conoscere l'attuale clima acustico dell'area e valutare come questo si modificherà con la realizzazione del parco eolico;

3.4. definire la velocità del vento al mozzo $V_{LW,Max}$ a cui si ha il massimo di LW pari a 107 dB(A);

3.5. fornire lo spettro sonoro in bande d'ottava della pala che verrà installata al variare della velocità del vento al mozzo, necessario per valutare i singoli contributi in frequenza e le eventuali attenuazioni dovute all'assorbimento dell'atmosfera;

3.6. fornire le stime del differenziale in facciata come indicato nel D.M. MiTE 1/6/2022 ai ricettori con destinazione residenziale. ARPAT osserva che l'indicazione di valori in facciata inferiori a 45 dBA, come riportati nella relazione, non sono sufficienti, in assenza delle informazioni sulla modellizzazione e sul rumore residuo, per escludere criticità in relazione al rispetto del criterio differenziale;

3.7. verificare la tipologia dei ricettori presenti nell'area, fornendo sia la foto dello stato dei luoghi che la destinazione d'uso; quindi, approfondire la natura dei fabbricati non censiti ed effettuate le stime (le stime dovranno essere effettuate nelle condizioni più gravose, con ricettori sottovento, ossia con il massimo impatto indipendentemente dalla direzione del vento) anche presso tali edifici, se si configurano come ricettori; nelle stime si ricorda dovrà essere considerato il contributo della riflessione di facciata (+3 dB).

Tutto ciò in considerazione del fatto che, in base a una valutazione di massima svolta da ARPAT, con le informazioni disponibili dei livelli di pressione sonora attesi ad alcuni ricettori nel caso dello scenario con LW = 106,0 dB(A), si sono riscontrate possibili criticità presso vari ricettori tra cui:

◦ R3, R9, R21: superamento limite di emissione e di immissione differenziale in periodo notturno;

◦ R14, R30, R19, R67, R71, R72: possibile superamento del limite di immissione differenziale in periodo notturno;

◦ R6, R8, R19, R10, R18, R20, R24, R27, R31, R34, R43, R42, R50, R51, R55, R58, R62, R84, R88: possibile superamento del limite di immissione differenziale in periodo notturno;

◦ R33, R45: possibile superamento del limite di immissione differenziale in periodo notturno;

3.8. indicare in cosa consista la “modalità PO – Power Optimized, che rappresenta la modalità operativa standard;

3.9. eseguire le simulazioni con modelli più specifici (ad esempio: Nord2000 come da Linee guida ISPRA n. 103/2013) se disponibili nel software utilizzato dal proponente;



3.10. indicare possibili soluzioni tecniche per mitigazioni in caso di situazioni non conformi ai limiti, precisandone la utilizzabilità in relazione alla producibilità dell'impianto (in caso di superamento dei limiti, non possono essere previsti interventi passivi ai ricettori, ma solo interventi diretti sugli aerogeneratori, come il funzionamento ridotto in periodo notturno).

Considerato l'insieme delle osservazioni sopra riportate la documentazione risulta quindi carente di informazioni sull'impatto acustico in fase di esercizio; non è possibile escludere che presso alcuni ricettori si possa verificare il superamento dei limiti di legge (in particolare quelli elencati al precedente punto 3.7), pertanto risulta necessario che vengano fornite le integrazioni di cui alle precedenti osservazioni specifiche ed in particolare per il rumore della fase di esercizio più critica:

- aggiornamento della valutazione di impatto acustico della fase di esercizio in modo tale da chiarire/integrare gli aspetti sopra indicati (individuazione dei ricettori e loro tipologia, spettro in bande d'ottava del LW della pala considerata al variare della velocità del vento al mozzo, incertezza sulla potenza sonora e sulla propagazione, simulazione in condizioni più gravose sottovento, misure di rumore residuo, verifica differenziale in esterno, ...);
- considerate le possibili criticità ad alcuni ricettori per il rispetto del valore di emissione e del criterio differenziale in periodo notturno, indicare da subito le possibili mitigazioni.

4. Componente Beni Materiali – infrastrutture SII

Si ritiene opportuno chiedere al proponente i seguenti chiarimenti richiesti dall'Autorità Idrica Toscana (vedasi nel dettaglio il contributo dell'Autorità Idrica Toscana - prot. 0478706 del 06/09/2024), che segnala una diffusa presenza dei servizi pubblici di acquedotto e fognatura in gestione al Sistema Idrico Integrato (di seguito S.I.I.) lungo il tracciato di progetto del cavidotto interrato e chiede:

4.1. verifica puntuale delle possibili interferenze con il Gestore del S.I.I., ed eventuali necessarie soluzioni risolutive.

5. Aspetti forestali

Si chiede al proponente i seguenti chiarimenti richiesti per gli aspetti forestali (vedasi nel dettaglio il contributo del Settore Forestazione, Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamento climatici (Prot. 0476020 del 05/09/2024):

5.1. in riferimento all'approntamento delle postazioni di cantiere o la realizzazione dei nuovi tratti di strada, specificare se l'intervento si configura come un intervento di taglio e non piuttosto di trasformazione boschiva, nel caso di taglio di piante isolate e/o siepi filari, attenersi alle indicazioni dell'art 81 del regolamento forestale (per il calcolo complessivo della superficie oggetto di trasformazione e compensazione).

6. Componente Flora, vegetazione, fauna ecosistemi

Il Settore regionale VAS e VincA, competente a esprimere gli esiti della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 88 della l.r. 30/2015, evidenzia che il Sito della Rete Natura 2000 ricadente in Toscana ZPS/ZSC, IT51A0019-ZPS/ZSC "Alto Corso del Fiume Fiora", è interessato dall'attraversamento dell'elettrodotto interrato a media tensione della lunghezza di 3,4 km verso la sottostazione elettrica di Manciano e parte del parco eolico, con gli aerogeneratori, risulta collocato immediatamente esterno al confine del sito stesso toscano.

Pertanto ritiene necessario che **il procedimento di VIA statale sia integrato con una Valutazione di Incidenza, presentando un apposito Studio di Incidenza a livello di Valutazione Appropriata**, che tenga conto delle seguenti considerazioni:

- a) l'analisi del progetto deve essere impostata seguendo le *Linee guida per la valutazione di impatto ambientale degli impianti eolici della Regione Toscana* (2012);
- b) i monitoraggi, dovendo costituire una solida base scientifica al progetto per giungere ad una migliore analisi dei possibili impatti, necessitano di una attività sul campo distribuita durante tutto l'anno, finalizzata a rappresentare con completezza il contesto ecosistemico ed i valori vegetazionali e faunistici nell'ambito di un'area vasta di circa 10 km;
- c) si ritiene che vada effettuata un'analisi degli eventuali impatti cumulativi determinati dal progetto in esame, dato che altri impianti eolici nel territorio circostante sono indicati per essere in fase progettuale, sia in Toscana che in territorio Laziale;
- d) *nella pianificazione dei monitoraggi si dovrà tenere conto anche delle attività post-operam.*



7. Aspetti socio-economici

Si chiede al proponente di analizzare, anche in termini quantitativi oltre che qualitativi, quali siano le ricadute socio-economiche sulle attività presenti nella zona e sul turismo legate alla realizzazione del progetto, analizzando anche gli aspetti occupazionali, sia in fase di cantiere, sia in fase di esercizio.

D) Riscontro ai pareri degli Enti locali

Si ritiene infine opportuno chiedere al proponente di prendere in esame ed esprimere le proprie considerazioni in merito agli ulteriori aspetti sollevati dal Comune di Pitigliano (contributo prot. 0483035 del 10/09/2024) ed allegata Delibera di Giunta Comunale nella quale viene espresso il proprio parere sfavorevole alla realizzazione del progetto.

E) OSSERVAZIONI

Si dà atto infine che sono pervenute un numero consistente di osservazioni da parte del pubblico, che risultano comunque già trasmesse direttamente all'indirizzo pec del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Oltre ai contributi istruttori sopra richiamati, si allegano tutti i pareri e contributi pervenuti nell'ambito del procedimento in oggetto di seguito elencati:

1. Provincia di Grosseto - Area Viabilità e Protezione Civile (Prot. 0454320 del 19/08/2024);
2. Provincia di Grosseto - Area Edilizia, Territorio e Ambiente Servizio Mobilità, Territorio e Ambiente (Prot. 0458979 del 22/08/2024);
3. Settore regionale Transizione Ecologica (prot. 0460652 del 23/08/2024);
4. Settore VAS E VINCA (prot. 0473011 del 03/09/2024);
5. Consorzio 6 Toscana Sud (Prot. 0472648 del 03/09/2024);
6. Settore Forestazione, Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamento climatici (Prot. 0476020 del 05/09/2024);
7. Gruppo Terna S.p.a. (Prot. 0478401 del 06/09/2024);
8. Autorità Idrica Toscana (prot. 0478706 del 06/09/2024);
9. Settore Genio Civile Toscana Sud (Prot. 0481213 del 09/09/2024);
10. Settore Tutela, Riquilificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. 0486385 del 11/09/2024);
11. Comune di Pitigliano (Prot. 0483035 del 10/09/2024);
12. Acquedotto del Fiora (Prot. 0497363 del 18/09/2024);
13. ARPAT (Prot. 0537190 del 11/10/2024).

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- Arch. Francesca Benvenuti tel. 055/4386894 e-mail: fra.benvenuti@regione.toscana.it
- Ing. Valentina Gentili tel. 055/4384372 e-mail: valentina.gentili@regione.toscana.it

Per la Responsabile
Arch. Carla Chiodini
(Il Dirigente sostituto Dott. Sauro Mannucci)

fb/vg